



6-7 maggio 2012

Le elezioni nei Comuni

Oggi il primo test per l'anti-politica

Oltre un milione di pugliesi alle urne
Attesa per Taranto, Lecce, Brindisi e Trani

Così la volta scorsa nei capoluoghi



BRINDISI
Domenico MENNITTI
(Pdl, Pri, 2 liste civiche)
Eletto al ballottaggio con il **52,5%**



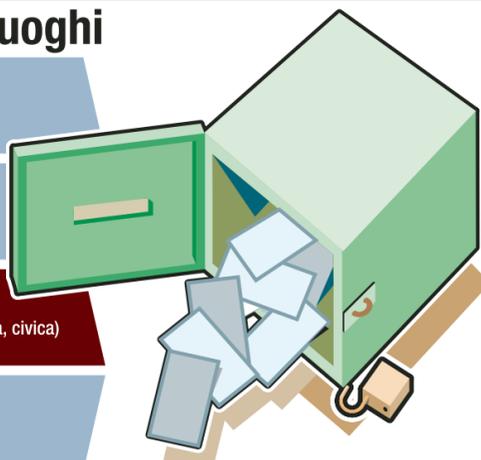
LECCE
Paolo PERRONE
(An, Fi, Udc, Dca, Fiamma, Pensionati, 3 liste civiche)
Eletto al 1° turno con il **56,2%**



TARANTO
Ezio STEFANO
(Sinistra per Stefano, Udeur, N.Psi, Prc, Verdi, Pdc, Dca, civica)
Eletto al ballottaggio con il **76,2%**



TRANI
Giuseppe TARANTINI
(Fi, An, Udc, Pri, Mpa, Dca, 4 liste civiche)
Eletto al 1° turno con il **60,2%**



Elezioni Amministrative PUGLIA 2012

COMUNI	Centrosinistra	Centrodestra	Centro
1. Alberobello •			
2. Bitonto* •			
3. Castellana •			
4. Giovinazzo •			
5. Gioia del Colle* •			
6. Gravina* •			
7. Polignano •			
8. Sannicandro •			
9. Santeramo* •			
11. Terlizzi* •			
12. Turi* •			
1. Aradeo •			
2. Casarano •			
3. Castrignano G. •			
4. Castro •			
5. Galatone •			
6. Galatina* •			
7. Gallipoli •			
8. Guagnano* •			
9. Lecce •			
10. Leverano •			
11. Matino •			
12. Melendugno* •			
13. Ortelle* •			
14. Otranto •			
15. Racale •			
16. Ruffano* •			
17. Salice S. •			
18. San Cassiano •			
19. San Cesario •			
20. San Pietro in L. •			
21. Scorrano •			
22. Tricase* •			
1. Canosa •			
2. Trani •			
3. San Ferdinando* •			
1. Brindisi* •			
2. Erchie •			
3. Fasano •			
4. San Michele S. •			
1. Apricena •			
2. Carpino •			
3. Castelluccio S. •			
4. Celenza Valfortore •			
5. Chieuti •			
6. Faeto* •			
7. Monte S. Angelo •			
8. Motta M. •			
9. Orsara •			
10. Panni •			
11. Rignano G. •			
12. Rodi G. •			
13. Vico del G. •			
14. Stornara* •			
15. Tremiti* •			
16. Torremaggiore* •			
1. Castellaneta •			
2. Martina Franca •			
3. Mottola •			
4. Palagianò •			
5. Sava •			
6. Taranto •			

PUGLIA

elezioni amministrative
2012



» **Le polemiche** I veleni degli ultimi giorni

Il voto di scambio ha agitato il finale della campagna

LECCE — Compravendita di voti, conflitto di interessi, candidati inconsapevoli, insulti personali. Questi alcuni degli ingredienti di una campagna elettorale al veleno durante la quale, molto spesso, i programmi sono rimasti sullo sfondo, come un accessorio superfluo. Lo scambio di piaceri ha riguardato tutte le principali città interessate dal rinnovo dei Consigli comunali. Ha coinvolto in maniera bipartisan tutti gli schieramenti, e non necessariamente l'uno contro l'altro. Anzi. In qualche caso si è trattato di una guerra fratricida.

L'accusa più grave, sfociata in denunce ed esposti, è quella di voto di scambio e compravendita di voti. I casi sono esplosi a Lecce e Brindisi, a distanza di un solo giorno l'uno dall'altro. Nel capoluogo del Salento, a denunciare il caso è stato

Francesco Cazzella, ex capogruppo in Consiglio comunale e ricandidato con la lista di Io Sud, che appoggia la corsa verso Palazzo Carafa del sindaco uscente Paolo Perrone (centrodestra). Al candidato sarebbero stati chiesti 100 euro in cambio di un voto e 500 per un pacchetto di 20. La denuncia di Cazzella è rimasta nel recinto dei media, riportata dai quotidiani, ma nulla di più. A farne un caso politico e giudiziario ci hanno pensato la candidata sindaco del centrosinistra, Loredana Capone, e i parlamentari del Pd Alberto Maritati e Teresa Bellanova. Tutto riassunto in un esposto, insieme alla denuncia di possibili irregolarità nella gestione degli alloggi popolari e del concorso per istruttori amministrativi contabili bandito dal Comune, presentato in Procura, al prefetto e alle forze dell'ordine.

BARI — Maggio elettorale. Tornano infatti alle urne, nel fine settimana, quattro Paesi dell'Europa unita: l'Italia (per le amministrative), la Francia (per la conferma o il rinnovo dell'inquilino all'Eliseo), la Grecia (per le politiche) e la Germania (per le regionali in due Land). Si tratta di test elettorali importanti che potrebbero avere riverberi nel futuro politico dell'Europa, indirizzando verso correzioni di rotta o confermando l'attuale linea sostenuta dalla Germania. In Italia, oggi e domani, votano gli elettori di 942 municipi (769 a statuto ordinario) per il rinnovo dei Consigli comunali. In Puglia sono 63 i nuovi sindaci da eleggere, su 245 candidati che aspirano ad indossare la fascia tricolore. Di questi, solo 28 sono donne. Nei comuni chiamati a votare vivono 1.226.191 abitanti, più del 30% della popolazione dell'intera regione. Si vota oggi - dalle ore 8 alle 22 e lunedì dalle ore 7 alle 15 - gli scrutini avranno inizio lunedì, al termine delle votazioni. I capoluoghi di provincia interessati sono quattro: Brindisi, Lecce, Taranto e Trani. Si vota in tutte e sei le province. A turno unico in 38 Comuni al di sotto dei 15mila abitanti - quattro con meno di mille abitanti: Faeto, Motta Montecorvino, Panni e Tremiti, tutti in provincia di Foggia - dove i candidati sindaci più suffragati saranno immediatamente eletti. Dovranno tornare a votare per i ballottaggi, invece, gli elettori di 25 Comuni se nessuno dei candidati alla poltrona di primo cittadino dovesse superare il 50%. Il turno di ballottaggio è fissato per il 20 e 21 maggio prossimi.

Come si vota

La scheda è azzurra. L'elettore può votare: a) solo per una delle liste, ma il voto va anche al candidato sindaco collegato; b) solo per un candidato sindaco e il voto va solo al sindaco; c) o

tracciando un segno sia sul nome del sindaco che sulla lista collegata; d) oppure si può votare per un candidato sindaco e per una lista a lui non collegata (voto disgiunto). L'elettore potrà esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale. Necessaria la tessera elettorale, chi l'avesse smarrita può fare richiesta di duplicato nei Comuni.

Le sfide

Sono naturalmente i capoluoghi di provincia a polarizzare l'attenzione con le sfide più dure fra i candidati (a Taranto ne scendono in lizza ben 11) per i quali, in questa tornata, c'è stata una vera e propria calata di big: dai segretari nazionali, ai parlamentari, ai testimonial come Gianfranco Vissani a Fasano. A Lecce, braccio di ferro fra donne fra la lady di ferro del centrodestra Adriana Poli Bortone, che supporta il candidato sindaco uscente Paolo Perrone, e Loredana Capone, candidata del centrosinistra e vicepresidente della giunta Vendola in carica. A Taranto, i temi legati alla presenza dell'Iva faranno la differenza nell'urna: non è un caso che fra gli sfidanti dell'uscente Stefano alla poltrona di sindaco vi siano ecologisti e il segretario nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli. In campo anche la destra di Cito. A Brindisi, la partita del dopo-Mennitti si gioca sull'identità da offrire ad una città che è ancora in cerca della sua vocazione. A Tra-

«Laboratorio» Puglia

A Brindisi, Taranto e Trani il Pd e Sel sono alleati già al primo turno con l'Udc. A Lecce i centristi corrono da soli e confluire in caso di ballottaggio

ni, sarà interessante capire come finirà la sfida in casa Pd che arriva all'appuntamento diviso.

In generale, a rischiare di più sarà il centrodestra: sono infatti 43 i Comuni che battevano quella bandiera, contro i 19 del centrosinistra. Diciannove Comuni su 63, quasi un terzo, arrivano al voto commissariati (salvo i casi di Brindisi e Melendugno) per fibrillazioni che hanno attraversato le coalizioni. Di fatto, anche in queste amministrative, le singole forze politiche hanno cercato di far valere il proprio peso specifico: Sel, in molti Comuni ha preferito andare divisa dal Pd sconfessando la foto di Vasto, mentre in alcune città più grandi è sotto osservazione il "laboratorio" fra Pd e Udc. I centristi, in alcuni casi, hanno giocato partite solitarie: scelte che probabilmente si riveleranno più utili al centrosinistra che al centrodestra. Ma, seppure con alcuni distinguo, a Brindisi, Taranto e Trani il centrosinistra ha puntato sul "laboratorio". Poi, c'è chi ha preferito lasciarsi le mani libere come Fli e chi ha scelto la linea dell'autonomia, dove possibile, come l'Idv. In generale, un'offerta fai-da-te, un quadro confuso per l'elettore che ha difficoltà ad intravedere una direzione di marcia. Senza contare le denunce per voto di scambio che hanno intorbidito il clima.

Interessante sarà anche il test per il movimento di Grillo. Mentre a destra si valuteranno le cartine di tornasole del movimento Schittulli e dell'area vicina al senatore Quagliariello e al sottosegretario Mantovano che, in alcuni casi, hanno fatto scelte diverse dall'ex ministro, Raffaele Fitto. E' evidente, come ormai accade da diversi anni, che la differenza la faranno gli indecisi. Se non prevarrà la sfiducia montante verso i partiti e, allora, l'astensionismo sarà rivelatore.

Lorena Saracino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEB

Dal sito vetrina al sito e-commerce, da una semplice presentazione aziendale a veri e propri cataloghi di prodotti da sfogliare online.

SOFTWARE

Realizziamo soluzioni gestionali personalizzate per ogni vostra esigenza.

PRODOTTI INFORMATICI

Selezioniamo i marchi più affidabili e li dimensioniamo alle vostre esigenze.

E-MUSIC

La nostra tecnologia unita ai musicisti faranno diventare la tua voce il regalo più bello.

web • software • hardware • e-music

L'unica soluzione a tutti i problemi.

<http://codeingenia.it> - tel 080 967 41 33 - info@codeingenia.it